

**Piano di Miglioramento (PDM)
Istituzione scolastica MSPS01000B
Liceo Scientifico "ENRICO FERMI" – Massa
2017/2019**

Il Piano deve essere coerente con il PTOF e con il Piano della formazione

Sommario

- Componenti del Nucleo di Valutazione
- Priorità individuate
- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Obiettivo 1 (Priorità 1-2): Condividere traguardi di competenze per tutte le aree del curriculum liceale
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 2 (Priorità 1-2): Adottare una didattica per competenze che tenga conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe anche aumentando in generale la dotazione tecnologica e inclusiva
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 3 (Priorità 1-2): Mantenere e potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, nel settore metodologico e didattico
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 4 (Priorità 2): Monitorare i risultati in uscita
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- 2. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 2.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 2.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Prof.ssa Stefania Figaia	Dirigente scolastico
Prof.ssa Marinella Ceretti	Figura strumentale per l'Autovalutazione di Istituto
Prof.ssa Sara Gigli	Membro del Gruppo di Autovalutazione
Prof.ssa Francesca Marchiori	Figura strumentale per l'Autovalutazione di Istituto

Priorità individuate

Priorità 1	Migliorare i risultati scolastici riducendo la percentuale di studenti con sospensione di giudizio
Priorità 2	Migliorare il successo degli allievi iscritti al primo anno di Università, dotandosi di un sistema di monitoraggio interno dei risultati

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Esiti	Priorità 1	Traguardi	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici riducendo la percentuale di studenti con sospensione di giudizio	Portare la percentuale di alunni sospesi, pari al 32% (nell'as 2016-17) al 28% (as 2017-2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree 2. Adottare una didattica per competenze che tenga conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe, anche aumentando in generale la dotazione tecnologica e inclusiva 3. Mantenere e potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, nel settore metodologico e didattico

Esiti	Priorità 2	Traguardi	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
Risultati a distanza	Migliorare il successo degli allievi iscritti al primo anno di Università, dotandosi di un sistema di monitoraggio interno dei risultati	La percentuale degli alunni che acquisiscono più della metà dei crediti nel 1° anno d'Università nelle facoltà di ambito scientifico portandola da 45% a 50%	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree 2. Adottare una didattica per competenze che tenga conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe, anche aumentando in

generale la dotazione tecnologica e
inclusiva

3. Mantenere e potenziare le azioni
di formazione per i docenti in tutte
le aree disciplinari, nel settore
metodologico e didattico

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree	5	4	20
2	Adottare una didattica per competenze che tenga conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe, anche aumentando in generale la dotazione tecnologica e inclusiva	4	5	20
3	Mantenere e potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, nel settore metodologico e didattico	5	4	20

Obiettivo di processo 1: Condividere traguardi di competenze per tutte le aree del curricolo liceale (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
In via di attuazione	<p>Condivisione di metodologie, competenze e criteri di valutazione e conseguente maggiore omogeneità all'interno delle classi e tra classi parallele</p> <p>Discussione in tutti i Dipartimenti sul tema delle rubriche di livelli di competenza</p>	<p>Numero delle riunioni di Dipartimento</p> <p>Numero delle progettazioni di Dipartimento condivise</p> <p>Numero dei Dipartimenti che hanno affrontato la discussione sul tema delle rubriche di livelli di competenza</p>	<p>Verifica dei verbali di Dipartimento e lettura delle progettazioni (a cura del DS)</p>

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<p>- I Dipartimenti stendono progettazioni comuni in relazione a competenze e criteri di valutazione (obiettivi minimi, contenuti disciplinari, metodologie didattiche, numero delle verifiche, griglia di valutazione.</p> <p>- I Dipartimenti discutono le rubriche dei livelli di competenza.</p>	<p>In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto.</p> <p>In relazione alla ricaduta didattica: progressiva omogeneità nelle metodologie, nei contenuti e nei processi per il raggiungimento delle competenze.</p>	<p>Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente e alla necessità dell'aggiornamento continuo di fronte al cambiamento.</p>	<p>In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto.</p> <p>In relazione alla ricaduta didattica: omogeneità nelle metodologie, nei contenuti, nei processi per il raggiungimento delle competenze; maggiore equità nella valutazione.</p>	<p>Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente e alla necessità dell'aggiornamento continuo di fronte al cambiamento.</p>

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Obiettivo di processo che non comporta costi aggiuntivi per la scuola, perché integrato nella funzione docente.

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione della progettazione di Dipartimento		conclusione								
Discussione della rubrica dei livelli di competenza all'interno dei Dipartimenti								conclusione		DA PIANIFICARE NELL'AS 2018/2019
Controllo del materiale prodotto da parte del DS			conclusione							

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

A) Verifica intermedia: febbraio 2018

Dal controllo dei verbali di Dipartimento, risulta una corrispondenza effettiva tra azione prevista ed esecuzione. Non si rilevano criticità.

B) Verifica finale: Giugno 2018: **Resta da realizzare l'azione successiva: discussione delle rubriche dei livelli di competenze.**

Obiettivo di processo 2: Adottare una didattica per competenze che tenga conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe, anche aumentando in generale la dotazione tecnologica e inclusiva (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
in via di attuazione	La scuola incrementa la didattica attiva, la laboratorialità, il mobile learning, il cooperative learning, l'impiego di contenuti e archivi digitali, l'impiego degli spazi didattici inseriti nel PTOF.	Numero delle classi che utilizzano al proprio interno le BYOD Numero dei docenti che utilizzano una didattica innovativa e laboratoriale	Realizzazione di progetti basati sulla didattica laboratoriale ("Classi aperte", "Classi 2.0", didattica seminariale) e contenuti nel PTOF. Numero dei docenti che nella personale Progettazione prevedono di adottare una didattica laboratoriale e basata sulle nuove tecnologie. Controllo del registro delle firme per l'uso degli ambienti digitali (a cura del responsabile dei Laboratori).
	La scuola pratica l'inclusione in tutti i suoi aspetti.	Numero i docenti che si formano sulle metodologie didattiche innovative Numero dei docenti che si formano sul tema dell'inclusione Numero dei docenti che si formano all'uso delle nuove tecnologie	Controllo del registro dei corsi di formazione specifici (a cura della Commissione formazione).
	Miglioramento del livello di competenze degli alunni	Numero degli alunni per livelli di apprendimento in base a: test d'ingresso, prove comuni, prove comuni per competenze alla fine del	Analisi dei risultati dei test d'ingresso, delle prove comuni e delle prove comuni per competenze (a cura dei Dipartimenti

<p>primo e del secondo biennio. Numero dei corsi di recupero, sportello e potenziamento attivati Numero degli alunni coinvolti in tali attività. Numero degli alunni che raggiungono la sufficienza grazie agli interventi di sostegno.</p>	<p>disciplinari). Analisi dei risultati dei corsi di recupero, sportello e potenziamento (esiti delle verifiche e degli scrutini del primo periodo, a cura dei Consigli di classe)</p>
--	---

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Realizzare o praticare una didattica innovativa e laboratoriale per competenze	<p>Incremento di didattica attiva, laboratorialità, mobile learning, cooperative learning, impiego di contenuti e archivi digitali, impiego degli spazi didattici inseriti nel PTOF.</p> <p>In relazione alla funzione docente: Aumento delle competenze metodologico-didattiche degli insegnanti. Incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto.</p>	<p>Rischio di disparità tra le varie classi dell'istituto in relazione alle scelte didattico-metodologiche del singolo insegnante.</p> <p>Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.</p>	<p>Incremento di didattica attiva, laboratorialità, mobile learning, cooperative learning, impiego di contenuti e archivi digitali, impiego degli spazi didattici inseriti nel PTOF.</p> <p>In relazione alla funzione docente: Aumento delle competenze metodologico-didattiche degli insegnanti. Incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto.</p>	<p>Rischio di disparità tra le varie classi dell'istituto in relazione alle scelte didattico-metodologiche del singolo insegnante.</p> <p>Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.</p>

	In relazione alla ricaduta didattica: progressiva omogeneità nelle metodologie e nei contenuti.		In relazione alla ricaduta didattica: progressiva omogeneità nelle metodologie e nei contenuti.	
L'Istituto organizza sportelli, corsi di recupero e potenziamento	Miglioramento delle competenze degli alunni	Sovraccarico di impegni per gli alunni	Maggiore omogeneità all'interno delle classi e tra classi parallele	Demotivazione da parte degli alunni in relazione alla partecipazione
L'Istituto organizza lo sportello CIC e interventi di sostegno alle classi che presentino difficoltà relazionali e/o motivazionali	Miglioramento del clima e del dialogo educativo all'interno della classe	Reazioni individuali al momento non prevedibili	Miglioramento del clima e del dialogo educativo all'interno della classe e crescita individuale e collettiva	Reazioni individuali al momento non prevedibili

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola: in relazione ai singoli progetti inseriti nel PTOF, si veda la tabella allegata.

- In relazione al potenziamento delle competenze di base (lingua madre, lingua straniera, Asse matematico-scientifico), il Liceo ha ottenuto il finanziamento PON specifico per un totale di Euro 40.656,00 da realizzarsi entro il 2019 (Avviso pubblico prot. n. 1953 del 21/12/2017).

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Realizzare o praticare una didattica innovativa e laboratoriale per competenze (es. classi aperte, cooperative learning)	Ore curricolari	-----	MIUR
Docenti Personale ASL	L'Istituto organizza: - attività di sostegno didattico (sportelli, corsi di recupero e potenziamento, ecc) - attività di sostegno per le difficoltà di tipo relazionale e motivazionale (sportello CIC)	2 ore settimanali a partire da metà novembre	Nessuno (se organico autonomia)	MIUR FIS A carico dell'ASL

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzare o praticare una didattica innovativa e laboratoriale per competenze (es. classi aperte, cooperative learning)										conclusione
L'Istituto organizza attività di sostegno didattico (sportelli, corsi di recupero e potenziamento, ecc) e di sostegno per le difficoltà di tipo relazionale e motivazionale (sportello CIC)								conclusione		

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Verifica finale: giugno 2018

Per lo svolgimento della verifica si utilizzano i dati raccolti dalla Funzione strumentale preposta ai Progetti e dalla Commissione formazione.

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<p>Numero delle classi che utilizzano al proprio interno le BYOD</p> <p>Numero dei docenti che utilizzano una didattica innovativa e laboratoriale</p> <p>Numero i docenti che si formano sulle metodologie didattiche innovative</p> <p>Numero dei docenti che si formano sul tema dell'inclusione</p> <p>Numero dei docenti che si formano all'uso delle nuove tecnologie</p>	<p>Relazione della Funzione strumentale preposta ai Progetti</p> <p>Resoconto del Piano di formazione docenti</p>	<p>Ad oggi non si rilevano criticità</p>	<p>La percentuale degli studenti con giudizio sospeso risulta abbassata dal 32% dell'A.S. 2016-2017 al 29% dell'A.S. 2017-2018</p>	<p>Risulta necessaria una maggiore diffusione di modalità didattiche innovative ed inclusive</p>
<p>Sono state progettate e/o realizzate le seguenti azioni</p> <p>Test d'ingresso</p>		<p>Test d'ingresso e prove comuni</p> <p>Ad oggi non si rilevano criticità.</p>	<p>Test d'ingresso e prove comuni</p> <p>I Dipartimenti condividono maggiormente le azioni</p>	<p>Test d'ingresso</p> <p>Rivedere la lunghezza del test di italiano proposto.</p> <p>Prove comuni</p>

<p>Per le classi prime: ITALIANO e INGLESE Per le classi seconde: INGLESE Per le classi terze: ITALIANO, LATINO e INGLESE Prove comuni Per le classi prime e seconde: ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE Per le classi quarte e quinte: ITALIANO, MATEMATICA, FISICA</p>	<p>Verbali di Dipartimento Verbali dei Consigli di classe Registri di classe Registri di sportelli, corsi di recupero e potenziamento Registri dello sportello CIC</p>		<p>didattiche.</p>	<p>Ad oggi non si rilevano criticità.</p>
<p>Corsi di recupero INGLESE: 1; MATEMATICA: 3; FISICA: 2; ITALIANO: 1; LATINO: 4. Sportello MATEMATICA e FISICA</p>		<p>Corsi di recupero e Sportello Ad oggi non si rilevano criticità.</p>	<p>Corsi di recupero e Sportello In relazione all'organizzazione dei corsi, è stata determinante l'assegnazione di insegnanti di matematica, fisica e di lettere sull'organico dell'autonomia, il che ha consentito di attivare un numero maggiore di interventi e anche attività di recupero <i>in itinere</i> in compresenza.</p>	<p>Corsi di recupero e Sportello Ad oggi, non si rileva la necessità di modifiche o aggiustamenti.</p>
<p>L'Istituto ha organizzato lo sportello CIC mediante l'intervento settimanale di uno specialista.</p>		<p>Sportello CIC Ad oggi non si rilevano criticità.</p>	<p>Sportello CIC La frequenza rispecchia l'andamento dello scorso anno.</p>	<p>Ad oggi non si rilevano necessità di modifiche o aggiustamenti.</p>

Obiettivo di processo 3: Mantenere e potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, nel settore metodologico e didattico (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Mantenere e potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, nel settore metodologico e didattico	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di competenze spendibili in ambito didattico. - Maggiore omogeneità nelle metodologie e nei contenuti. - Effettiva ricaduta delle azioni formative nella progettazione dei vari Dipartimenti e nella loro realizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di unità formative coerenti con le priorità individuate nel PDM. - Contenuto delle progettazioni dei Dipartimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo degli attestati di frequenza consegnati dai docenti (a cura della Commissione formazione) - Valutazione della coerenza dei contenuti con le priorità individuate nel PDM (a cura della Commissione formazione) - Controllo delle progettazioni dei Dipartimenti (DS)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Attuazione del Piano di formazione d'Istituto e del Piano di formazione dell'Ambito 16 (Apuane sud)	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione progressiva di competenze spendibili in ambito didattico - Abitudine al confronto tra docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Sovraccarico di impegni per i docenti. - Mancata aderenza dell'offerta formativa al livello delle competenze dei singoli docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle metodologie e maggiore omogeneità didattica - Miglioramento degli esiti degli alunni 	Mancata ricaduta della formazione in ambito didattico

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali

A) Impegno di risorse umane interne alla scuola: l'Istituto non impegna personale interno per attività di formazione.

B) Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni	Da definire nel Piano di formazione	Fondo specifico per la formazione

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione del Piano di formazione di Istituto		Conclusa (ma in aggiornamento continuo)								
Stesura di progettazioni coerenti con le azioni formative		conclusa								
Svolgimento dei corsi di formazione	ESSENDO ESTREMAMENTE DIVERSIFICATE NEI TEMPI DI REALIZZAZIONE, LE AZIONI FORMATIVE HANNO UNO SVOLGIMENTO CHE COPRE L'INTERO ANNO SCOLASTICO									

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione: giugno 2018 (verifica finale concomitante con la [Relazione Commissione Formazione e Aggiornamento](#))

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
---	--------------------------	--------------------	--------------------	--------------------------------------

Contenuto delle progettazioni dei Dipartimenti.	Verifica delle progettazioni di Dipartimento	L'adesione forzata ad una progettazione per competenze in alcuni casi comporta la mancanza di coerenza tra contenuto delle progettazioni e azione didattica.	Tutti i Dipartimenti hanno adottato una progettazione per competenze.	La didattica per competenze dovrebbe diventare una pratica effettivamente condivisa, senza forzature nei confronti dei singoli insegnanti. Il miglioramento delle relazioni tra colleghi potrebbe migliorare questo aspetto.
Numero di unità formative coerenti con le priorità individuate nel PDM.	Registri dei corsi di formazione Attestati di frequenza ai corsi	---	Si registra un numero notevole di docenti iscritti a corsi di formazione in presenza e on line (cfr. periodica relazione al Collegio Docenti della Commissione formazione)	Mantenimento delle buone pratiche acquisite.

Relazione finale as 2016/2017

- Nell'as 2016/2017 è stato steso, nel rispetto della normativa ministeriale e regionale, il Piano Formazione Docenti di Ambito e di Istituto. La tempistica di realizzazione dei corsi non è stata quella prevista dal presente PdM, ma è slittata di qualche mese in attesa della realizzazione del Piano d'Ambito.
- Parte dei corsi del Piano di Ambito si sono conclusi nell'as 2017/2018. Restano ancora sospesi i corsi relativi all'asse matematico-scientifico.
- Come effetto negativo a medio termine, si è potuto riscontrare un oggettivo sovraccarico di impegni per i docenti, specie in relazione alla tempistica dei corsi del Piano di Ambito. Alcune proposte realizzate dal Piano di Ambito non hanno rispecchiato le aspettative dei docenti che vi hanno partecipato.
- Un elevato numero di docenti di ogni area disciplinare ha seguito la formazione individuale e volontaria (sia in presenza sia on line) offerta dal territorio e da varie agenzie accreditate, coerentemente con le priorità individuate dal PdM.
- Per ulteriori approfondimenti sul numero dei partecipanti e il monte ore di formazione realizzato si veda la Relazione finale della Commissione Formazione in Allegato.

Obiettivo di processo 4: Monitorare i risultati in uscita (Priorità 2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
in via di attuazione	La scuola valuta l'efficacia del processo formativo realizzato con gli alunni	Numero dei CFU acquisiti Media dei voti	Analisi delle fonti ministeriali (dati RAV)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
La scuola realizza un progetto di Orientamento in uscita e ASL	Gli alunni scelgono più consapevolmente il percorso post-diploma.	Non si individuano possibili effetti negativi	Gli alunni scelgono più consapevolmente il percorso post-diploma.	Non si individuano possibili effetti negativi
La scuola realizza una didattica in grado di migliorare il livello di competenze in uscita degli alunni	Miglioramento della capacità di adattamento in termini di efficacia in risposta all'organizzazione universitaria o professionale	Non si individuano possibili effetti negativi	Progressivo consolidamento delle lifeskills	Non si individuano possibili effetti negativi

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
FS Orientamento in uscita	Diffusione informazioni	---	Cfr. Contrattazione di Istituto	Compenso FS
Tutti i Docenti	Didattica innovativa e per competenze	---	---	MIUR

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Orientamento in uscita								conclusa		
La scuola realizza una didattica in grado di migliorare il livello di competenze in uscita degli alunni									conclusa	

3. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione: giugno 2018 (verifica finale)

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Numero di studenti che partecipano ad attività di orientamento in uscita e ad incontri organizzati dall'ASL	Rendicontazione della Figura Strumentale per l'orientamento in uscita	Le attività organizzate dalle Università non sempre sono efficaci e talvolta risultano dispersive		Aumentare le attività volte all'auto-orientamento Migliorare una didattica finalizzata al progressivo

Numero di docenti impegnati in attività di formazione	Piano della Formazione e Aggiornamnto			consolidamento delle lifeskills
---	---------------------------------------	--	--	---------------------------------

2. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

2.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto; Collegio docenti; riunioni di Dipartimento; riunioni del GAV aperte alle Funzioni Strumentali e a tutte le figure coinvolte nel miglioramento
Persone coinvolte	DS; DSGA; membri del GAV; Funzioni strumentali; membri delle Commissioni e del Consiglio di Istituto; tutti i docenti.
Strumenti	Comunicazioni tramite circolari on line. Trattazione nelle sedi suindicate.

2.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

	Diffusione all'interno della scuola	Diffusione all'esterno della scuola
Metodi/Strumenti	Invio tramite mail a tutti i docenti Relazione finale al Consiglio di Istituto e al Collegio docenti (Referente per l'Autovalutazione) Pubblicazione della Relazione finale sul sito della scuola.	Pubblicazione del PDM sul sito della Scuola e su Scuola in chiaro Relazione finale al Consiglio di Istituto Pubblicazione della Relazione finale sul sito della scuola
Destinatari	Docenti dell'Istituto e studenti	Tutti gli stakeholders coinvolti
Tempi	Collegio docenti e Consiglio d'Istituto	Febbraio e Giugno 2018

- **In relazione all'obiettivo di processo: "Risultati scolastici", riducendo la percentuale di studenti con sospensione di giudizio dal 32% nell'as. 2016-17, al 28% nell'a.s. 2017-2018, il traguardo non è stato raggiunto perché la percentuale risulta a giugno 2018 pari al 29%.**
- Osservazioni: I dati restituiti dal RAV sono stati integrati con le tabelle elaborate dalla scuola, relative agli scrutini di giugno 2017 e giugno 2018.
- Parte dei corsi del Piano di Ambito si sono conclusi nell'as 2017/2018. Restano ancora in atto i corsi relativi all'asse matematico-scientifico.
- Come effetto negativo a medio termine, si è potuto riscontrare un obiettivo sovraccarico di impegni per i docenti, specie in relazione alla tempistica dei corsi del Piano di Ambito. Alcune proposte realizzate dal Piano di Ambito non hanno rispecchiato le aspettative dei docenti che vi hanno partecipato.
- Un elevato numero di docenti di ogni area disciplinare ha seguito la formazione individuale e volontaria (sia in presenza sia on line) offerta dal territorio e da varie agenzie accreditate, coerentemente con le priorità individuate dal PdM.
- Per ulteriori approfondimenti sul numero dei partecipanti e il monte ore di formazione realizzato si veda la [Relazione finale della Commissione Formazione in Allegato](#)
- Dal punto di vista didattico, resta da affrontare la discussione della rubrica dei livelli di competenza all'interno dei Dipartimenti (da pianificare per l'as 2018/2019).
- **In relazione all' Obiettivo di processo 4: "Monitorare i risultati in uscita" (Priorità 2) la priorità era di migliorare il successo degli allievi iscritti al primo anno di Università, alzando la percentuale degli alunni che acquisiscono più della metà dei crediti nel 1° anno d'Università nelle facoltà di ambito scientifico portandola da 45% a 50%**

Dai dati restituiti nel Rapporto di Autovalutazione si evince che:

- a) Gli studenti entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015 al primo anno hanno conseguito più della metà dei CFU nelle seguenti aree: sanitaria (90%), sociale (57%), umanistica (71%); nell'area scientifica si attestano al 39%.
- b) Gli studenti al secondo anno di università conseguono più della metà dei CFU in una percentuale in linea con i dati di riferimento regionali e nazionali; nell'area scientifica, il 47% risulta avvicinarsi gradualmente al dato di riferimento.

Osservazioni: Nel condurre queste considerazioni, va tenuto conto che si tratta di anni di immatricolazione differenti (non è quindi del tutto significativo confrontare dati che pertengono a gruppi di studenti differenti). Occorre quindi più tempo per poter definire se l'azione didattica e di orientamento intrapresa dall'istituto sia determinante nel miglioramento dei risultati a distanza.

Vanno migliorati i processi di comunicazione interna e di diffusione del PdM.